

I Preraffaelliti cercavano la fedeltà alla natura, la visione pura della realtà delle cose; i loro colori erano vividi e schietti, quando il carbone delle ciminiere anneriva il cielo e le case. Cercavano nelle fonti letterarie l'ispirazione all'assoluto e la passione d'amore, mentre l'economicismo della Rivoluzione industriale mostrava una modernità contraddittoria e socialmente diseguale. Eppure non furono dei passatisti. La loro non fu né una rivoluzione conservatrice, né una rivolta reazionaria. Aprirono al Simbolismo e all'Art Nouveau. Furono la prima avanguardia, il primo movimento che avrebbe aperto la strada a esperienze poi così diverse e persino contrapposte del Novecento europeo. Centrale, nell'esposizione ai Musei San Domenico, è il confronto diretto tra i maestri italiani dal Trecento al Cinquecento e questi moderni artisti. Il confronto col Rinascimento storico determinò questo nuovo Rinascimento. L'esposizione forlivese si conclude mostrando come i pittori e gli artisti italiani dell'ultimo Ottocento – da De Carolis a Sartorio – abbiano ritrovato le memorie della propria storia, rinnovando la loro identità anche attraverso il confronto con la lunga vicenda dei Preraffaelliti.

Il Gruppo ArteCultura della Fondazione DCEC di Bologna organizza

la visita guidata a cura del dott. Mauro Bollina alla

## ***Mostra Preraffaelliti Rinascimento Moderno***

*Museo Civico San Domenico Forlì*

***11 maggio 2024***

*alle ore 10.00*

*ritrovo 9.45*

*Piazza Guido da Montefeltro, 12 - Forlì (FC)*

***quota di partecipazione di 20 euro***

***adesioni entro il 06/05/2024***



segreteria organizzativa

**FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA**

piazza Calderini 2/2 - 40124 Bologna

051.220392

info@fondazione dottcomm-bo.it

www.fondazione dottcomm-bo.it